



# **ATTIVITA' PROVINCIA DI BRESCIA**

## **2014 - 2016**

**PRESIDENTE: Pier Luigi Mottinelli**

**VICEPRESIDENTE: Alessandro Mattinzoli**

**CONSIGLIERI 2014 – 2016:**

- **Antonio Bazzani, DELEGA:** Costruzione e Gestione delle strade provinciali, Protezione Civile
- **Giampiero Bressanelli DELEGA:** Cura dei rapporti fra la Provincia e le Comunità Montane, Coordinamento Progetti FCC e degli interventi inerenti la Legge Valtellina
- **Nini Ferrari, DELEGA:** Bilancio e Patrimonio
- **Giambattista Groli, DELEGA:** Tutela e valorizzazione Ambiente
- **Michele Gussago, DELEGA:** Cura dei rapporti tra la Provincia e l’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Brescia”.
- **Laura Parenza, DELEGA:** Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale; Promozione delle Pari Opportunità; Immigrazione e Politiche Sociali; Attività inerenti EXPO 2015
- **Diego Peli, DELEGA:** Pianificazione dei servizi di Trasporto, rapporti con l’Agenzia del TPL; Polizia Provinciale; Rapporti con la Giunta dei Sindaci della città.
- **Gian Luigi Raineri, DELEGA:** Attività Produttive; Turismo; Lavoro e Formazione Professionale
- **Andrea Ratti, DELEGA:** Costruzione e coordinamento delle Aree Omogenee
- **Mariateresa Vivaldini, DELEGA:** Programmazione Provinciale della Rete Scolastica; Edilizia Scolastica, Sport
- **Mattia Zanardini**
- **Giovanmaria Flocchini**
- **Giuseppe Lama**
- **Nicoletta Benedetti**
- **Gianpiero Maffoni**

## STATUTO – AREE OMOGENEE – PROVINCE DELLA LOMBARDIA ORIENTALE

All'interno dello Statuto della Provincia di Brescia abbiamo previsto la costituzione di aree omogenee, quali articolazioni territoriali entro le quali promuovere lo svolgimento delle funzioni fondamentali della Provincia e le ulteriori funzioni eventualmente attribuite dalla legge, nonché favorire l'attuazione del processo di aggregazione, mediante convenzioni, delle funzioni fondamentali degli enti locali, semplificando e rendendo più efficienti i rapporti amministrativi fra gli enti, ottimizzandone le risorse umane e finanziarie.

Queste aree, orientate alla promozione del territorio ed alla attrazione di risorse per il suo sviluppo, svolgono altresì funzioni propositive e di coordinamento in ordine a questioni di interesse generale attinenti alla programmazione e alla pianificazione del territorio e rappresentano strumenti di consultazione e interlocuzione con gli organi della Provincia.

Abbiamo poi dato vita a collaborazioni esterne, tra Province limitrofe: a tal proposito è stato siglato un Accordo di indirizzo al fine di dare impulso e definire il perimetro amministrativo della macro area territoriale della Lombardia Orientale, Province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, d'intesa, per primi, con i Sindaci dei comuni capoluogo, per avviare l'esercizio, in forma collaborativa e stabile, delle funzioni fondamentali di Area Vasta, che gli Enti sottoscrittori potranno ulteriormente implementare con successivi specifici accordi, che andranno a disciplinare le diverse forme di gestione e collaborazione.

In quest'ottica del **fare sistema tra le autonomie locali**, va menzionata anche la riflessione sulla richiesta di maggiore autonomia della Lombardia.

Insieme al Sindaco Emilio Del Bono, il Presidente Mottinelli ha incontrato l'anno scorso il Governatore Maroni e abbiamo deciso di condividere con gli altri sindaci dei comuni capoluogo e presidenti di Provincia una proposta comune e chiedere in modo unitario al Governo, al Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** e al Sottosegretario **Gian Claudio Bressa**, che la Regione abbia l'autonomia che le compete a livello fiscale e amministrativo.

Va inoltre tenuto conto della richiesta pervenuta all'unanimità dai Sindaci della Valle Camonica di chiedere, per quella Valle, il riconoscimento di area vasta interamente montana, così come previsto anche al comma 4 dell'Art. 40 della Riforma Costituzionale, così come le Province di Sondrio, Verbania Cusio Ossola e Belluno, tema molto interessante, che offrirà sicuramente spunto di dibattito per l'intera montagna bresciana e lombarda.

A questo proposito il Presidente Mottinelli ha scritto una lettera al Presidente Maroni e al Sottosegretario Bressa lo scorso giugno, sottolineando come la riconosciuta peculiarità montana della Valle Camonica sia una palese constatazione, **che merita**

**pertanto la sua autonomia, al pari di SO, VCO e BL**, rivendicazione non accolta da RL, che invece, nella Bozza Maroni, che mira alla definizione dei confini delle aree vaste, previsti di competenza regionale dalla riforma Costituzionale, inserisce la Valle nel Cantone della Montagna, con territori montani sì, ma avulsi dal contesto naturale della montagna bresciana, come l'Alto Lario, la Valchiavenna e la Valtellina, viste le palesi disomogeneità socio economica e di collegamento tra convali, storicamente diverse, ripercorrendo la non felice delimitazione geografica dell'ATS della Montagna.

## **BILANCIO**

Il 2015 per la Provincia di Brescia è stato un anno complesso dal punto di vista finanziario.

Sono entrate a regime le decurtazioni di risorse previste dalla legge di stabilità per il 2015 ovvero tagli alle Province per 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017.

La criticità che si è verificata nel 2015 per la Provincia di Brescia e per tutte le altre Province deriva dal fatto che a fronte delle decurtazioni di risorse operate, l'onere della spesa che doveva essere trasferito ad altri Enti, secondo la tempistica della Legge n. 56/2014 (legge Delrio), è rimasto ancora a carico delle Province.

Nel 2015 la Provincia di Brescia ha trasferito allo Stato, per effetto delle manovre finanziarie per il 2015 e per gli anni precedenti €. 47,2 milioni.

Ciò nonostante l'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione disponibile pari a €. 11,4 milioni; con il rispetto dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno; con un elevato fondo di cassa al 31 dicembre 2015 pari a €. 138,3 milioni seppure in diminuzione rispetto al 2014 (€. 154,8 milioni); con l'attivazione di investimenti per un ammontare di €. 25.203.031,51

### **INDEBITAMENTO (€ mln)**

<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
496,3	488,2	450,2	433,9	410,9	398,2	385,1

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2016 /2018**

E' stato approvato dal Consiglio provinciale in data 4 aprile 2016, la maggior parte delle Province italiane, a oggi, non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2016.

Sono stati previsti investimenti per €. 192 milioni, a oggi pur con tutte le difficoltà, sono stati attivati investimenti per €. 125 milioni. Anche la spesa corrente è in linea con le previsioni.

## **PATRIMONIO**

Ai fini del contenimento della spesa, si è dato corso alla riorganizzazione logistica di alcuni uffici, che ha comportato la disdetta delle locazioni passive presso il Cristal Palace di Brescia ed il trasferimento in edifici di proprietà della Provincia (Palazzo Bargnani - via Milano) e la rinegoziazione di alcune locazioni (Magazzino Via Dalmazia e Istituto Bonsignori di Remedello). Tutto queste operazioni di riordino delle sedi, attraverso una razionalizzazione delle locazioni passive, hanno comportato economie di spesa nel 2015 pari a euro 356.458,51 e nel 2016 saranno pari a euro 615.927,41, con una riduzione di spesa in termini percentuali, per il periodo 2016-2014, pari al 47,42%. Nel 2015 sono stati alienati vari immobili per un importo totale pari ad euro 21.441.500,00 (di cui Caserma euro 11.500.000 e per la Prefettura euro 9.900.000). Nel 2016 sono stati alienati immobili (terreni) per complessivi euro 219.521,00. – Valorizzazione dello spazio all'interno della caserma della Polizia Provinciale con la istituzionalizzazione di un punto H12 del VVF di Brescia

## **“CASA DEI COMUNI” come GESTIONE ASSOCIATA**

Con la Legge 56/2014 di riordino delle Province è stato disegnato un nuovo ruolo dell'ente, assegnando tra le funzioni fondamentali, come recita il comma 88, l'assistenza **tecnico amministrativa agli enti locali, la raccolta ed elaborazione dati** che evidenzia, unitamente alle nuove modalità di elezione degli organi di governo, il disegno di far diventare la Provincia un Ente al servizio dei Comuni. La Provincia di Brescia ha attivato e proposto già un'importante serie di confronti e di tavoli progettuali per recuperare al meglio la sua esperienza nell'erogazione e nel coordinamento dei servizi agli enti locali del territorio, nella riformulazione dell'attuale configurazione. Per questo motivo, la Provincia di Brescia si propone come **modello per la gestione associata dei servizi di area vasta: la stazione unica appaltante, la funzione statistica e big-data, il sistema bibliotecario bresciano, i servizi in ambito ICT, la rete di illuminazione pubblica (IP), la piattaforma tecnologia e servizio di verbalizzazioni multe e il fundraising su fondi UE ad accesso diretto, la formazione di gruppi di comuni per concorrere su POR in campo di IP e mobilità elettrica, l'efficientamento energetico per gli edifici e l'adesione al Patto dei Sindaci e redazione dei PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile).**

La Provincia di Brescia sta sviluppando la propria azione di sostegno ai comuni sui seguenti tre assi:

1. Ridurre la spesa degli enti locali (mediante l'iniziativa della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia che integra la stazione Appaltante della Provincia in un sistema a rete con quelle presenti nelle Comunità Montane);
2. Migliorare la qualità della spesa degli enti locali (mediante la riprogettazione dei servizi pubblici sulla base delle nuove tecnologie digitali);
3. Ricercare nuove risorse finanziarie per gli enti locali senza incidere sulla spesa pubblica nazionale (mediante l'accesso ai fondi UE tramite progetti unitari tra i comuni della provincia).

La bontà e l'innovazione di questo approccio è evidenziata anche dall'attenzione che UPI ha posto a questo modello, facendolo proprio e proponendolo a livello nazionale con il nuovo modello di sviluppo della futura provincia, ente di area vasta.

Il nostro ente inoltre sta ponendo grande attenzione allo sviluppo dei processi di digitalizzazione. Ha da poco approvato una **Agenda Digitale Bresciana** (coerente con quella regionale, nazionale ed europea) con l'obiettivo di sostenere la crescita e lo sviluppo economico nei nostri piccoli comuni. Il risultato sarà sostenere la competitività delle nostre imprese e garantire alle famiglie residenti in provincia le stesse opportunità e qualità di servizi di quelle residenti nelle aree metropolitane. Questo approccio sta ponendo il nostro territorio all'attenzione di investimenti privati

favorendo così la virtuosa concretizzazione dei modelli PPP (partnership pubblico private) tanto cari alla UE per la crescita delle comunità territoriali.

Fondamentale, a tal proposito, il fatto che abbiamo istituito anche il **SEAV**, Servizio Europa Area Vasta, un modello di assistenza tecnica, che ha l'obiettivo di affiancare le amministrazioni locali durante l'intero percorso progettuale, dall'ideazione fino alla presentazione della richiesta di finanziamento sui fondi comunitari 2014-2020. Con **SEAV** si intende creare, mettendo a disposizione risorse umane della Provincia e dei Comuni, reti di partenariato a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, anche con l'intento di razionalizzare le risorse economiche e gestionali proprie e dei soggetti partner. In un momento di difficoltà per gli enti locali, alle prese con le riforme e il patto di stabilità, creare sinergie che portino a progetti comuni di grande valore è certamente la strada giusta per poter accedere con maggior probabilità di successo ai fondi europei.

Questo modello è stato proposto alle altre Province lombarde, ad UPL e ANCI e sarà da loro adottato.



## **RETE BIBLIOTECARIA**

La Rete Bibliotecaria Bresciana è un'eccellenza in grado di creare relazioni e progettazione condivisa tra le varie istituzioni, Provincia, Comuni e Sistemi bibliotecari, sviluppando servizi di bibliotecari evoluti su tutto il territorio provinciale e valorizzando il ruolo sociale e locale che le biblioteche diffuse capillarmente hanno sempre avuto. Per questo motivo abbiamo coinvolto le Province limitrofe di **Bergamo, Cremona e Mantova** e siglato un Protocollo d'Intesa con il Comune di Brescia per la cooperazione dei servizi bibliotecari.

## **INFRASTRUTTURE e Programmazione Territoriale**

### **Aeroporto di Montichiari e fermata AV/AC**

In quest' anno, ci siamo occupati di quelle infrastrutture che possono rendere la Grande Brescia cerniera e protagonista tra Nord Ovest e Nord Est: Aeroporto di Montichiari, TAV, Autostrada della Valle Trompia, BreBeMi, collegamento A35 con A4, completamento Corda Molle tra A4 e A21 e completamento del sistema della depurazione.

Per quanto riguarda l'autostrada della Valle Trompia, sollecitati dai nostri Comuni e dal mondo imprenditoriale, abbiamo lavorato sin da subito, incontrando a Roma sia il sottosegretario **Luca Lotti**, sia il Ministro **Graziano Delrio**, ai quali avevamo sempre fatto presente la necessità di sbloccare i fondi per la realizzazione dell'opera.

E dopo le rassicurazioni arrivate dal Governo, rispetto alla compatibilità delle normative europee sul prolungamento della concessione, l'autostrada della Valle Trompia è ora confermata tra gli interventi previsti nel Piano Finanziario **della concessionaria Società Autostradale BS-PD, Serenissima**, come ricordato anche dallo stesso Ministro, in visita a Palazzo Broletto lo scorso 17 ottobre, che ha confermato che i **cantieri saranno aperti intorno al mese di giugno 2017**.

Si tratta di un lotto funzionale con riflessi di assoluta priorità per la mobilità su gomma del comparto produttivo bresciano che incide sull'economia del distretto industriale di Lumezzane e della Valtrompia. Per questo avevamo chiesto che l'opera rientrasse tra le priorità dell'agenda del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Governo.

Concentriamoci ora sulla linea ad Alta Velocità/ Alta Capacità, che trova il suo coronamento con lo sviluppo dell'aeroporto di Montichiari, e rappresenta un'opportunità imperdibile per il Sistema Brescia.

La questione è ingarbugliata e complicata da anni di inerzie. La saturazione degli aeroporti di Linate e Bergamo, uniti al fallimento di Malpensa, come hub dell'Alta Italia, l'inserimento di Brescia/ Montichiari tra i 38 aeroporti strategici nazionali, riportano con forza l'attualità di questo scalo.

La Provincia se ne è da subito occupata, in modo prioritario, essendo unici soci bresciani della Società Valerio Catullo, d'intesa con i comuni del Piano d'Area (Montichiari, Castenedolo, Ghedi e Montirone), il Comune di Brescia nelle persona del suo Sindaco, CCIAA e AIB con ABEM.

In collaborazione con il Comune di Montichiari, la Provincia di Brescia ha organizzato lo scorso mese di marzo il Convegno "Aeroporto Brescia-Montichiari: un futuro possibile per il Sistema Brescia" al quale hanno partecipato rappresentanti del mondo politico ed economico. E' stato un confronto molto utile che ha trovato tutti gli attori d'accordo sul fatto che lo sviluppo di Montichiari, misto tra passeggeri e merci, passa per la proposta ad Est, che prevede nel quinquennio 1 milione 900 mila passeggeri nelle condizioni attuali, valorizzata dal collegamento con la fermata TAV.

E' importante che la società costituenda, alla quale sta lavorando il mondo economico bresciano, abbia in capo la concessione dell'aeroporto.

Questa opportunità, si corrobora e irrobustisce anche dal tracciato AV/AC e della fermata a Brescia/Montichiari: opportunità che non va persa.

La Provincia ha in più occasioni dibattuto il tema a livello istituzionale, svolgendo il ruolo di coordinamento richiesto dalle Amministrazioni comunali interessate dalle ipotesi di tracciato e ha ottenuto due importantissimi risultati: quello della riduzione da 200 a 20 ettari di vigneto nella zona interessata del Lugana, e l'azzeramento delle cave di prestito rispetto alle 7 ipotizzate in origine.

La realizzazione della TAV deve consentire alla Provincia di Brescia di avere collegamenti migliori sia per il trasporto dei pendolari, sia per le tratte di lunga percorrenza.

Il Ministro Delrio, durante l'incontro in Broletto con i sindaci interessati, ha espresso le perplessità derivanti da Ferrovie dello Stato sul tracciato conosciuto, dichiarato che ci incontreremo nuovamente a Brescia, dopo l'esito dello studio trasportistico affidato dallo stesso MIT a Rete Ferrovie Italia, previsto entro fine anno, per affrontare il tema, ma che la condizione sulla quale non ci sono margini di dubbio è che debba essere rafforzato il collegamento rapido tra Brescia e l'Aeroporto di Brescia – Montichiari.

Rimaniamo in attesa delle conclusioni dello studio trasportistico.

Delrio ha infine comunicato tra le priorità ci sono la variante di Edolo e la Gardesana, per le quali i fondi per la realizzazione delle opere sono in disponibilità.

Ancora, apprezzando il ruolo di coordinamento che la Provincia ha svolto sui FCC ex Odi, che permetteranno le progettazioni esecutive delle varianti ANAS dell'Alta Valle Camonica e dell'Alta Gardesana, ha annunciato che è intenzione del Ministero prevedere fondi proprie per l'anello ciclabile del Garda, previsto anch'esso nel programma FCC.

## **GESTORE UNICO**

Il tema della depurazione passa per l'adempimento del Gestore Unico, confermato dallo SbloccaItalia, afferente alla Provincia, come Autorità d'Ambito, delegata da RL su l.r. 26.

In questi mesi sono stati approvati documenti che disciplineranno la costituzione e "la vita" della nuova Società. Si è tenuto conto delle osservazioni e dei suggerimenti pervenuti dai Comuni dell'ambito. La società, che all'inizio sarà totalmente pubblica, successivamente sarà una società mista che vedrà l'inserimento di un socio privato, che sarà sempre comunque in minoranza, in modo da garantire che l'acqua resti un bene pubblico, come da referendum 2011.

L'Assemblea dei Sindaci del Comitato d'Indirizzo di Controllo della Società Gestore Unico Acque Bresciane s.r.l ha dato il via libera nel mese di giugno al primo passaggio formale e sostanziale per la costituzione della società pubblica per la gestione del servizio idrico integrato in provincia di Brescia.

Un risultato importante che ci consente ora di superare le infrazioni comunitarie e di fare gli investimenti necessari al territorio.

Attraverso l'assemblea dei Sindaci ha preso così il via la creazione di un soggetto controllato dai Comuni e dalla Provincia che si occuperà del servizio idrico nei Comuni gestiti dalle società pubbliche territoriali.

Il Consiglio provinciale, riunitosi nella seduta del 28 ottobre scorso, ha deliberato l'approvazione dell'aggiornamento del Piano d'Ambito (di durata trentennale) dell'ATO con i relativi investimenti necessari da qui al 2045, lo schema delle tariffe sull'acqua per il periodo 2016-2019 e l'affidamento, per tre decenni, della gestione del Servizio idrico integrato ad Acque Bresciane srl.

Adesso si reperiranno le risorse necessarie per affrontare investimenti importanti, depurazione, fognature, su cui il territorio ha un forte ritardo. Le nostre società bresciane stanno valutando con periti ed esperti nominati dalle parti il patrimonio da conferire".

Abbiamo raggiunto un importante obiettivo, un lavoro durato mesi che ora ci consentirà di lavorare in modo operativo nell'interesse del territorio.

I comuni della Valle Camonica, nella loro stragrande maggioranza, ad eccezione di sette amministrazioni, (che potranno contare così sulle risorse per intervenire sulle infrazioni comunitarie) hanno richiesto all'Ufficio d'Ambito la deroga per continuare a gestire in economia il servizio idrico integrato, facendo appello alla possibilità contenuta nel cosiddetto collegato ambientale, per quei comuni che possano dimostrare, efficienza del servizio, fonti pregiate, in aree protette

Alla luce del diniego dell'Ufficio Ambito sulle richieste di deroga di 30 Comuni, gli stessi Comuni non hanno partecipato alla costituzione della Società Acque Bresciane, come invece deliberato dall'assemblea lo scorso 31 gennaio e hanno presentato ricorso al TAR.

Vogliamo esprimere la massima attenzione a questa richiesta inoltrata dalla stragrande maggioranza dei Comuni della Valle Camonica.

Infatti, anche il Comune di Marone, ha fatto ricorso al Tar contro la decisione dell'Ufficio d'Ambito Provinciale, di non riconoscere al paese lacustre la deroga prevista dal collegato ambientale, per continuare la gestione in economia.

Il TAR si è espresso, nella sentenza del 28 ottobre scorso, richiedendo entro il 14 Dicembre un approfondimento all'Ufficio d'Ambito, contestando la mancata istruttoria per motivare il mancato accoglimento della deroga.

Il tema va analizzato approfonditamente, anche per gli altri casi, per verificare i requisiti a tutela del patrimonio dell'acqua, soprattutto nei Comuni montani.

E' da menzionare anche l'importante accordo tra Provincia, Ufficio d'Ambito e **A2A** riguardo agli investimenti da effettuare dal 2016 al 2019 su territori gestiti dal gestore salvaguardato (A2A). Si sta parlando di più di 160mln di euro di investimenti, che verranno direzionati per superare quel deficit strutturale che abbiamo in provincia rispetto a fognatura e depurazione. Sono investimenti che vanno fatti sul territorio, che migliorano la qualità del servizio erogato ai cittadini, la qualità dell'impatto ambientale e che rappresentano un volano economico di attività sul nostro territorio.

Con **ASVT**, per la depurazione della Valle Trompia, si sta proseguendo l'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni e la Provincia si sta adoperando con i propri uffici per agevolare la realizzazione del depuratore, prevista a partire dal 2017

Siamo impegnati anche sul fronte dell'ottenimento dei finanziamenti per la realizzazione del depuratore del Garda, per i quali il Sottosegretario Lotti

ha garantito 100 milioni da parte del Governo. L'intervento sarà possibile in collaborazione sia con il futuro gestore provinciale sia con la Comunità del Garda, per assecondare nel miglior modo possibile l'iter approvativo ed economico/finanziario per questa importante opera, così come definito nell'incontro dello scorso 28 Ottobre, ospitato in Palazzo Broletto, con Regione Lombardia e Veneto e Comunità del Garda.

## **FONDI COMUNI DI CONFINE**

La legge 23 dicembre 2009, n.191 (legge finanziaria 2010), prevede che le Province autonome di Trento e di Bolzano, concorrano, attraverso il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei Comuni appartenenti alle Province di Regioni a statuto ordinario, confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e con la Provincia autonoma di Bolzano. Ciascuna delle due Province autonome assicura annualmente un impegno finanziario pari a 40 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 80 milioni di euro

Per questo motivo, la Provincia di Brescia si è attivata promuovendo una serie di incontri con i territori interessati, (vedi elenco sopra) al fine di effettuare una prima ricognizione dei macrotemi proposti ed impostare il programma strategico.

In particolare, a seguito della riunione tenutasi nel mese di dicembre 2015 a Palazzo Broletto con i Sindaci interessati, la Provincia di Brescia ha condotto numerosi incontri per entrare nello specifico con i Sindaci delle aree interessate: Valle Sabbia, Alto Garda, Valle Camonica.

Gli ambiti di intervento dei progetti che hanno interessato la Provincia di Brescia sono riconducibili alla mobilità, ai servizi alla persona e allo sviluppo locale

### **- MOBILITÀ**

Riferito ad interventi e le azioni, sia di natura infrastrutturale che di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni.

Sistemazione dell'accessibilità piuttosto che progettazione piste ciclabili, quali ad esempio Accessibilità Comune di Idro (realizzazione ponte; opere di riqualificazione) e del Comune di Bagolino

Progettazione ciclabile da Limone sul Garda a Gargnano piuttosto che l'adeguamento della viabilità provinciale di accesso alla Valle di Savio

### **- SERVIZI ALLA PERSONA**

Riferito agli interventi e le azioni, sia di natura infrastrutturale che di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione.

Quale ad esempio la creazione di un polo multifunzione per la valorizzazione ambientale e turistica del Parco dell'Adamello

## - SVILUPPO LOCALE

Riferito agli interventi e le azioni, sia di natura infrastrutturale che non, che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine. Tra i progetti di sviluppo locale rientrano altresì:

- le iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale ad esempio la realizzazione di un centro termale e di benessere in comune di Ponte di Legno

- i progetti di aree interne predisposti dai territori di confine in conformità con la Strategia Nazionale Aree Interne quali

Inoltre un'altra azione promossa dalla Provincia di Brescia si fonda sul presupposto che la tecnologia è uno strumento per la realizzazione della visione di sviluppo del territorio, funzionale allo sviluppo delle comunità locali, e non fine stesso dello sviluppo

La tecnologia deve essere un fattore che agevola e facilita la vita di comunità, la capacità produttiva delle aziende, l'erogazione dei servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, e non un ostacolo, una barriera culturale d'ingresso, un sistema chiuso che non consente l'interazione e nemmeno un'eccellenza che crea disomogeneità sul territorio.

Ecco che lo sviluppo di queste tematiche, che interessa in forma trasversale le 3 aree, è stato sintetizzato all'interno di un'azione di sistema che vede il coinvolgimento della Provincia per la realizzazione di interventi a sostegno e potenziamento della cultura digitale.

Negli incontri finalizzati al confronto e verifica, sono state messe a punto delle progettualità che il territorio intende sostenere nell'ambito del presente programma di intervento.

AMBITO DI INTERVENTO	RISORSE PREVISTE FCC	RISORSE PROVINCIA DI BRESCIA	TOTALE PER AREA	ALTRE RISORSE
Progettualità Ambito Alto Garda	€ 11.580.000	€ 2.000.000	€ 13.580.000	€ 2.000.000
Progettualità Ambito Valle Sabbia	€ 10.708.000	€ 2.000.000	€ 12.708.000	€ 35.687.000
Progettualità Ambito Valle Camonica	€ 26.492.000	€ 4.000.000	€ 30.492.000	€ 28.258.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 48.780.000</b>	<b>€ 8.000.000</b>	<b>€ 56.780.000</b>	<b>€ 65.945.000</b>

**Complessivamente sono stati previsti investimenti per quasi 49 milioni, a cui si aggiungono 8 milioni dalla Provincia di Brescia, 4 milioni da Regione Lombardia e 6 milioni dalla Provincia autonoma di Trento.**



## **LEGGE VALTELLINA**

Si è provveduto al Coordinamento degli Enti Locali per gli adempimenti previsti dal Piano di Ricostruzione e Sviluppo della Legge 102/90 “Valtellina” mediante attività di verifica amministrativa, riscossione ed erogazione dei contributi di finanziamento per 5 Comuni: Cevo, Savioere dell’Adamello, Sonico, Niardo e Vezza d’Oglio, nonché al pagamento degli stati di avanzamento lavori alle imprese e ai professionisti incaricati.

Piano di ricostruzione e sviluppo Fondo di Rotazione Art.5 Legge 102/90 “Valtellina interventi per i centri e nuclei di antica formazione: Si è provveduto alla riscossione della XI rata (scadenza annuale) dei N. 22 beneficiari per un importo di € 57.014,94.

Sono proseguite le attività tecnico - amministrative relative al Piano di difesa del suolo e riassetto idrogeologico per i Comuni di Cevo, Sonico, Niardo, Vezza d’Oglio e Savioere:

Cevo - Lavori di sistemazione frana in Località Mulini – Valle Pesce: si è proceduto all’acquisizione degli accordi bonari, alla revisione del progetto definitivo e alla sua riprovazione, nonché a dar corso all’elaborazione del progetto esecutivo (attualmente in fase di approvazione). Inoltre è stata predisposta la convenzione tra la Provincia di Brescia e l’Unione dei Comuni della Valsavioere e Regione Lombardia, a breve seguirà la sottoscrizione. Importo finanziamento € 2.897.323,24;

Savioere dell’Adamello - Consolidamento del versante in località Valle opere di completamento: E’ stata fatta la conferenza di servizi e approvato il progetto definitivo. Si è provveduto all’acquisizione degli accordi bonari, a dar corso all’elaborazione del progetto esecutivo Inoltre è stata predisposta la convenzione tra la Provincia di Brescia e l’Unione dei Comuni della Valsavioere e Regione Lombardia, a breve seguirà la sottoscrizione. Importo finanziamento € 622.264,50 Il Progetto è stato già oggetto di decreto da parte di Regione Lombardia e attualmente in fase di appalto da parte dell’Unione dei Comuni della Val Savioere;

Sonico - Lavori di sistemazione idrogeologica Torrente Rabbia importo opere eseguite € 1.280.276,00: Nel corso del 2015, a seguito dell’ultimazione dei lavori, è stata predisposta la relazione acclarante i rapporti tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia e introitato a saldo definitivo per i lavori eseguiti la somma di € 252.197,99;

Niardo - Intervento di sistemazione idraulica del tratto terminale del Torrente Fa importo opere eseguite € 300.000,00: Nel corso del 2015, a seguito dell’ultimazione dei lavori, è stato approvato il C.R.E. e predisposta la relazione acclarante i rapporti tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia e introitato a saldo definitivo per i lavori eseguiti la somma di € 172.693,29;

Veza d'Oglio - Intervento di sistemazione idrogeologica della Val Grande e Val Bighera importo opere in corso € 600.000,00: nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori; gli stessi sono ripresi a maggio e sospesi alla fine di luglio E stata approvata la perizia suppletiva che ha consentito di concludere i lavori. Attualmente si è in attesa di ricevere gli atti e i documenti di contabilità finale per poter procedere alla liquidazione delle somme spettanti.

## AMBIENTE

La Provincia di Brescia, nel mandato in carica dal 12 ottobre 2014, ha assunto come linea di indirizzo la tutela del territorio, nel rispetto delle legislazione nazionale e regionale.

Abbiamo appoggiato la mozione di Regione Lombardia il 25 gennaio scorso per difendere in ogni sede l'istituzione e la regolamentazione del **fattore di pressione delle discariche**. La Provincia condivide le preoccupazioni di una forte pressione ambientale in alcuni Comuni, ma va precisato che lavora su delega di Regione Lombardia, ai sensi della LEGGE REGIONALE 12 dicembre 2003, n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale; norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, di recente modificata dalla n. 38 del 2015 che tra le varie modifiche abroga i Piani Provinciali in materia di Rifiuti.

Ci sono zone in Lombardia, e in particolare nella nostra provincia, già molto sfruttate che mettono a rischio la sostenibilità ambientale. Avere uno strumento che possa consentire di tutelare cittadini, ambiente e territorio è di fondamentale importanza, ma questo scaturisce dalla programmazione e dalla pianificazione degli interventi, che non sono in capo alla Provincia.

La Provincia è all'origine delle attività formalizzatesi poi in un protocollo di intesa tra diversi Comuni, capofila Montichiari, la Regione e la Provincia stessa per un monitoraggio della situazione ambientale e la definizione di strategie di pianificazione sostenibile approvato con decreto del Presidente della Provincia e ratificato con DGR n. 3462 del 24/4/2015.

Certamente il fattore di pressione ambientale per la costruzione di nuove discariche va difeso e la Provincia è costituita in giudizio *ad adiuvandum* per difenderlo con Regione Lombardia, tanto che ad oggi si è ottenuta una sospensione del giudizio che ne ha consentito il mantenimento.

La Provincia inoltre è intervenuta nei procedimenti regionali relativi alle discariche di Castella e Bosco Stella, sostenendo in maniera determinante il parere negativo, poi emesso da Regione Lombardia.

Le richieste di moratoria che ci sono state inoltrate a più riprese dai Comitati Ambientalisti non hanno efficacia legislativa e devono tenere conto che la nostra resterebbe una semplice e velleitaria richiesta di ordine politico, che non può essere attuata senza leggi nazionali o regionali.

Rispetto alle vicende legate alla cava Macogna, si sottolinea che la Provincia ha riesaminato le richieste delle deroghe sulla scorta della sentenza del TAR.

Occorre tutelare la salute pubblica e la qualità di vita delle collettività, ma anche questo passa per competenze di ARPA e ATS, prima che dalla Provincia 2.0.

## **REATI AMBIENTALI**

Le Province, quali Enti di Area Vasta, esercitano anche la funzione fondamentale di tutela e di valorizzazione dell'ambiente. L'articolo 5, comma 1 della Legge 7 marzo 1986 stabilisce che il personale che svolge servizio di Polizia Municipale esercita anche funzioni di polizia giudiziaria.

La Procura, attraverso la Convenzione siglata con la Provincia, si avvarrà dunque anche di agenti di Polizia Provinciale per lo svolgimento di ogni indagine e attività in materia di reati ambientali.

Ogni indagine e attività verrà svolta dal personale dell'Unità Operativa ambientale, istituita all'interno del Corpo di Polizia, i cui agenti hanno maturato una approfondita esperienza e conoscenza della materia.

Il Procuratore Buonanno ha così richiesto al Presidente Mottinelli il distacco di un Ufficiale e di tre Agenti della Polizia Provinciale, al fine di acquisire la collaborazione di personale specializzato in materia di "polizia ambientale", per la persecuzione di reati contro l'ambiente.

Si tratta di un'importante collaborazione istituzionale che consente di contribuire con maggiore incidenza alla repressione dei reati, alla prevenzione degli stessi, tutelando e valorizzando ancora di più l'ambiente.

## TERRITORIO

### 1. Attività di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato nel 2014.

Attraverso numerose verifiche di compatibilità con il PTCP dei piani di governo del territorio (PGT), dei piani integrati di intervento (PPI) e dei progetti per attività produttive (SUAP), si sono indirizzati i Comuni ad esercitare il loro potere pianificatorio urbanistico in modo coerente con valori ed interessi che sia la Regione che la Provincia hanno indicato nei rispettivi piani. Ciò è stato fatto anche attraverso numerosi pareri nell'ambito delle procedure di VAS (valutazione ambientale strategica) e di VIC (valutazione di incidenza).

Nell'ottica del servizio ai Comuni si sono svolte circa 200 riunioni per supportare amministratori e tecnici nella redazione di varianti ai PGT, di progetti per attività produttive (SUAP), di elaborazioni della Rete ecologica comunale e nel settore dei parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS).

Con questa attività la Provincia ha consentito di individuare soluzioni in grado di coniugare le esigenze di tutela paesistico-ambientale con gli interessi allo sviluppo delle attività private, fornendo una risposta positiva alle imprese interessate ad ampliare le proprie attività pur nell'attuale quadro congiunturale non favorevole.

### 2. Altre attività:

- Attività di collaborazione con la Regione ai fini dell'approvazione del Piano d'Area della Franciacorta e del nuovo Piano Territoriale Regionale finalizzato ad attuare la normativa sul contenimento del consumo di suolo;
- Aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale (SIT) con pubblicazione del PTCP a servizio di Comuni e professionisti;
- Sviluppo dell'attività di produzione di Data Base topografico per numerosi Comuni e avvio di un protocollo d'intesa con la Regione, Comunità Montane e BIM per ulteriori sviluppi della cartografia;
- Protocollo d'intesa col CAI (Club Alpino Italiano) per manutenzione sentieri (contributo di euro 50.000);
- Approvazione del piano di gestione del Sito di importanza comunitaria "Belvedere-Vallorda";
- Messa a disposizione sul sito INTERNET materiale microfilmato sulla Grande Guerra.

## **LAVORI PUBBLICI**

### ***MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE***

In riferimento alla manutenzione ordinaria e trattamento antighiaccio delle strade si sono conclusi nel biennio lavori che hanno comportato una spesa complessiva di circa 13,5 milioni di euro e se ne sono avviati ulteriori, con scadenza nel 2017, per un importo complessivo di circa 10,8 milioni di euro. Si è inoltre provveduto alla manutenzione della segnaletica impegnando fondi per circa 300 mila euro, e del verde stradale per circa 435 mila euro.

Sono stati garantiti livelli adeguati di sicurezza al transito anche nel periodo invernale, intervenendo in maniera adeguata al fine di eliminare le eventuali cause che avrebbero comportato la chiusura al traffico delle arterie più soggette a fenomeni di gelo onde assicurare a tutta l'utenza la medesima fruibilità delle strade.

### ***MANUTENZIONE STRAORDINARIA***

Sono stati realizzati interventi di bitumatura straordinaria per ulteriori interventi comportanti una spesa complessiva di 3 milioni di euro. Sono conclusi interventi per la sostituzione o posa di barriere stradali con una spesa di circa € 1.150.000,00, di posa di reti ed opere di protezione dei versanti per circa 1 milione di euro, di sistemazione dei giunti di dilatazione per circa 200.000 euro.

### ***RIQUALIFICAZIONE***

La riqualificazione del patrimonio stradale della Provincia segue due linee di sviluppo:

a) Interventi appaltati dai Comuni territorialmente interessati per i quali la Provincia predispone la progettazione e segue la Direzione Lavori (interventi oggetto di specifici Accordi di Programma). Per questa attività l'impegno economico della Provincia è stato di circa 4 milioni 770 mila euro.

b) Interventi appaltati e seguiti direttamente dalla Provincia – L'importo complessivo di tali lavori conclusi è di circa euro 6 milioni 700 mila euro.

Si è proseguiti nell'attività relativa alla graduale nelle zone di montagna.

## ***SVILUPPO DELLA MAGLIA INFRASTRUTTURALE***

E' stato aggiudicato in maniera provvisoria l'appalto per l'assegnazione dell'esecuzione dei lavori relativi al primo lotto della deviante all'abitato di Barghe della S.P. BS 237 "del Caffaro", il cui costo complessivo ammonta a 55 milioni di euro.

Sono in corso le revisione ed aggiornamento delle progettazioni per i seguenti interventi:

- Deviante all'abitato di Montichiari della S.P. BS 668 "Lenese" per complessivi € 9.500.000,00;
- Deviante all'abitato di Pontoglio della S.P. 101 per complessivi € 10.900.000,00; (intervento già avviato negli anni passati e poi interrotto a causa di rescissione in danno dell'appaltatore);
- S.P. BS 11 "Padana Superiore" – Realizzazione variante tra Chiari e S.P. 19 per interruzione tratta da parte di BRE.BE.MI e R.F.I per un importo complessivo di circa € 9.300.000,00.

## **EDILIZIA SCOLASTICA**

In questi due anni, per quanto concerne l'edilizia scolastica, sono stati investiti circa **3 milioni** di euro per interventi di manutenzione straordinaria su vari istituti (oltre ad altrettanti per le manutenzioni ordinarie). Si segnala inoltre l'intervento della nuova sede dell'Alberghiero "De Medici" di Gardone Riviera, in corso di completamento, per un importo complessivo di **4 milioni 490 mila euro**.



## TPL

La materia del trasporto pubblico locale è disciplinata dalla legge regionale della Lombardia n.6 del 4 aprile 2012. Tale normativa prevede la suddivisione del territorio regionale in sei bacini (Bergamo; Brescia; Como, Lecco e Varese; Sondrio; Cremona e Mantova; Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia), che saranno governati da altrettante Agenzie per il Trasporto Pubblico.

Le agenzie sono il luogo in cui si coordina la programmazione e si gestisce il quadro del trasporto pubblico al fine di favorire e premiare l'integrazione modale e tariffaria tra diverse tipologie di trasporto.

L'Agenzia di Bacino di Brescia è stata costituita il **23 settembre 2013 entrando a pieno titolo nella gestione dei contratti extraurbani dal 1 luglio 2016.**

Parallelamente alle attività volte all'avvio del nuovo Ente (Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Brescia), la Provincia ha svolto le ordinarie mansioni per garantire la continuità e l'efficienza del servizio di trasporto pubblico locale, coordinandosi con la nuova struttura.

E' da sottolineare il grosso impegno finanziario che la Provincia di Brescia è riuscita a garantire anche per il 2016, **stanziando un importo di circa 7 milioni di euro**, in parte recuperati durante l'anno con un contributo straordinario da parte di Regione Lombardia.

Si riconferma la positiva sperimentazione della navigazione sul lago di Idro con l'utilizzo di un nuovo battello per effettuare il servizio.

Altra questione rilevante è la partecipazione della Provincia, insieme al Comune di Brescia, al "Bando per lo sviluppo dei sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia" per l'assegnazione di risorse finanziarie volte a sostenere gli investimenti per l'introduzione di sistemi di bigliettazione elettronica o per l'adeguamento di impianti già esistenti.

### MOTORIZZAZIONE E TRASPORTI ECCEZIONALI

Il servizio svolge la sua azione nell'ambito del trasporto privato. L'attività è rivolta sia alle imprese sia ai cittadini. L'obiettivo del Servizio è quello di soddisfare le esigenze delle imprese rappresentate: da autoscuole, agenzie di consulenza, officine di revisione dei veicoli, società di trasporto che effettuano la movimentazione di carichi eccezionali; dei cittadini per l'ottenimento delle idoneità professionali in materia: di autotrasporto di merci e persone, di conduzione di automezzi o natanti a noleggio e taxi, di autoscuole, di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica. Nel 2016 è stato creato uno sportello telematico on-line al fine di ridurre, attraverso l'informatizzazione delle procedure, gli oneri burocratici che attualmente gravano su imprese e cittadini.

## LAVORO

In questi due anni il Settore Lavoro ha erogato servizi di orientamento al lavoro a 31.133 persone nel 2015 e a 28.763 persone nel 2016 fino al 31.10.2016.

Ha bandito il Piano Provinciale Disabili per euro oltre 2.000.000 di euro per ciascuna delle annualità 2015 e 2016 finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Ha attivato la garanzia giovani che ha portato ad oltre 600 prese in carico con conseguenti assunzioni e attivazione di tirocini che hanno portato un introito al settore di circa 600.000 euro e ad oggi ci sono ancora molte posizioni attive di cui chiedere la liquidazione.

Siamo stati oggetto di cambiamento della normativa e pertanto sono state attivate le nuove procedure per l'acquisizione dello stato di disoccupazione.

Sono stati potenziati i servizi del collocamento mirato con il monitoraggio delle convenzioni attive per la copertura dei posti delle aziende obbligate e attivato un servizio di valutazione del potenziale finalizzato all'inserimento lavorativo.

Abbiamo segnalato tra il 2015 e 2016 4244 LSU ad enti pubblici di cui 993 hanno svolto l'attività.

Abbiamo concluso i bandi concretamente per un totale di 223 doti per un importo di circa 973.000 euro finalizzati all'inserimento lavorativo di donne, over 45 e stabilizzazione di tirocinanti.

Abbiamo attivato i bandi concretamente 2016/2017 finalizzati all'inserimento lavorativo di donne over 40, uomini over 45, svantaggiati, incentivi per il diritto allo studio e voucher per l'utilizzo di lavoratori disoccupati nei comuni per un totale di 779.830,53.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE E APPRENDISTATO 2015/2016

L'Ufficio negli ultimi due anni si è occupato di garantire, su attribuzione di Regione Lombardia, una corretta e puntuale PROGRAMMAZIONE dei corsi in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF) elaborando un proprio PIANO PROVINCIALE in stretta collaborazione con le Istituzioni Formative del territorio provinciale.

Anno scolastico	Numero iscritti al primo anno
Anno scolastico 2014/15	2424
Anno scolastico 2015/16	2465

Inoltre ha aderito al progetto di Regione Lombardia sull' ORIENTAMENTO PERMANENTE (DPP 9936/15) finanziato per una somma di 126.566,20, costituendo una propria rete provinciale e gestendo sul territorio le attività programmate, formazione orientatori e insegnanti, organizzazione sportelli territoriali etc.) in collaborazione con i diversi enti aderenti alla rete.

(DD 2904/15).

Nel 2015 in continuità con i precedenti anni, ha contribuito alle AZIONI DI CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA assegnando risorse residue regionali non utilizzate per integrare le doti regionali tramite un contributo di Euro 485.416,51 (DD 627715)

In riferimento alla FORMAZIONE IN APPRENDISTATO è stato coordinato in continuità il “Catalogo provinciale dell'offerta dei servizi integrati per l'apprendistato” prorogato da Regione Lombardia fino al 31/12/2016 promuovendo e finanziando, nei limiti delle risorse disponibili e in base alle priorità regionali e provinciali, l'offerta dei servizi sul territorio gestita dagli enti aderenti al catalogo. E' stata inoltre effettuato l'adeguamento normativo dovuto a seguito dell'emanazione del Decreto 81/15 (DD 321/16)

	APPRENDISTI ATTIVI	RISORSE REGIONALI IMPEGNATE
2015	9091	1278781,18
2016	Dato da estrarre	1332000

## **PERSONALE PROVINCIALE**

### **ESUBERI ZERO**

Nessun esubero, garantiti i servizi e attuata la riforma della Provincia. Il Presidente Mottinelli ha infatti firmato il decreto con il quale la delicata, lunga e complessa vicenda del riordino del personale della Provincia di Brescia ha trovato soluzione. Un risultato positivo: nessun dipendente della Provincia in posizione di sovrannumerarietà e, quindi, inserito sull'apposito Portale della Funzione Pubblica. L'obiettivo è stato raggiunto grazie anche a una fattiva interlocuzione, anche dialettica, con Regione Lombardia, un lavoro durato mesi, che ci ha portato, con soddisfazione a questo grande risultato.

### **ACCORDI**

Regione Lombardia e Prefettura di Brescia hanno demandato alla Provincia di Brescia il coordinamento generale degli enti che partecipano all'Accordo di collaborazione per la realizzazione di interventi integrati in materia di sicurezza urbana, in occasione dell'evento The Floating Piers (18 giugno-3 luglio 2016), la passerella realizzata da Christo sul lago d'Iseo. In quel periodo, sulla base dell'accordo stipulato con Regione Lombardia, la Polizia Provinciale ha assicurato la presenza di proprio personale nelle 24 ore per concorrere nei servizi di viabilità e di sicurezza urbana. Il personale della polizia provinciale è stato affiancato dal personale della Polizia Locale dei Comuni di Milano e di Brescia, complessivamente circa 250 unità, coordinate dal Comando della polizia locale di Milano. Un evento mondiale che ha anche impegnato oltre 2000 volontari della Protezione Civile, che hanno saputo gestire egregiamente ogni criticità. Ricordiamo che il flusso di turisti si è aggirato intorno al milione e mezzo di persone, in soli 16 giorni.

E sempre sul lago d'Iseo le Polizie Provinciali di Brescia e Bergamo hanno collaborato anche per garantire nei mesi estivi la sicurezza in acqua. Gli agenti hanno svolto attività di vigilanza e controllo con particolare riferimento al Codice della Navigazione, al Regolamento per la navigazione interna, alla Legge regionale n.11/2009, alle Legge regionale n.6/2012, alle ordinanze emesse in materia di navigazione da parte della Regione Lombardia, delle Province di Bergamo e di Brescia e dei Comuni rivieraschi, di intesa con l'Autorità di Bacino Lacuale.

E' stato rinnovato l'accordo tra la Provincia di Brescia e quella di Bergamo affinché gli agenti delle due Province possano controllare l'intero specchio d'acqua, quindi oltre il confine provinciale, che limiterebbe la qualità del servizio. In questo modo invece la Polizia Provinciale di Brescia può fare controlli sulle acque bergamasche e viceversa.

## **POLIZIA PROVINCIALE**

Alla luce delle nuove competenze assegnate alla Provincia, con il nuovo organigramma la Polizia Provinciale si concentra su due funzioni fondamentali: quelle di Polizia Stradale e di Polizia Ambientale.

Con il nuovo organigramma si definiscono le funzioni per i controlli in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, rifiuti e strade, con personale altamente specializzato.

L'impegno di quest'anno ha consentito a Brescia di non disperdere del tutto professionalità di rilievo, difficilmente reperibili all'esterno, la cui formazione richiede un affiancamento prolungato nel tempo.

Infatti, dopo trattative durate per parecchi mesi, abbiamo ottenuto che la Regione retribuisse tutto il personale della Polizia Provinciale precedentemente destinato alla vigilanza e al controllo in materia di caccia e pesca, lo storico Nucleo Ittico-Venatorio, derivante dalla figura dei Guardiaccia e costituito da 32 unità, tra Agenti e Ufficiali.

Queste 32 unità potranno così continuare ad occuparsi non solo di caccia e pesca, ma anche di agricoltura e foreste, tutte materie ora di competenza della Regione, oltre che di rifiuti, materia rimasta di competenza delle Province, insomma tutela dell'ambiente in senso lato.

La vera novità è che abbiamo di nuovo pattuglie sulle strade in servizio di polizia stradale, ricostituendo l'apposito Nucleo di Polizia Stradale, sia per attività di prevenzione delle violazioni al codice della strada, sia per supportare le Forze di Polizia dello Stato (Polizia Stradale e Carabinieri) nel rilevamento dei sinistri stradali.

Ma le competenze della Polizia Provinciale non finiscono qui, in quanto la Regione ha deciso di lasciare alle Province gli interventi per il contenimento di alcune specie animali che non fanno più parte della fauna selvatica, come le nutrie, e di alcune specie selvatiche (cinghiali, piccioni, corvidi).

## **PROTEZIONE CIVILE**

Nel servizio Nazionale di Protezione Civile, organizzato in Italia come “sistema”, la Provincia si è posta come soggetto di raccordo al fine di definire modelli operativi condivisi e avviare progetti di prevenzione. Nel corso di questi due primi anni di mandato si sono stati proseguiti a tal proposito diversi *protocolli di intesa e convenzioni*:

- con *la Regione Lombardia ed ACB (Associazione comuni Bresciani)* per attività di prevenzione rischio idrogeologico;

- *con la Regione Lombardia* per la raccolta e aggiornamento reciproco dei dati di pianificazione;

- con la Regione Lombardia e l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA) per il monitoraggio rischio valanghe e supporto alle decisioni degli Enti Locali nella fase di gestione dell’emergenza;

- con *l’Ufficio Scolastico Territoriale* per iniziative in ambito scolastico;

- con *la Provincia di Bergamo* e l’Autorità di Bacino lacuale dei laghi d’Iseo, Endine e Moro per l’attività di prevenzione sul Lago D’Iseo durante i mesi estivi.

### ***Comitato di Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile:***

A seguito delle disposizioni emanate dalla Regione Lombardia che ha definito la durata in carica degli organi di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile in essere, nel corso del 2016, si sono svolte le nuove modalità di consultazioni per le elezioni dell’attuale Comitato di Coordinamento del Volontariato Provinciale (C.C.V.) Il Settore si è attivato per gestire tutte le fasi organizzative previste per la corretta consultazione.

Importante perno nella governance del sistema, il Comitato ha intrapreso il suo lavoro già metà anno si è riunito più volte con cadenza mensile consentendo un proficuo confronto periodico ed un trasferimento delle indicazioni programmatiche alle 154 organizzazioni di Volontariato.

### ***Centro Operativo Provinciale per la comunicazione (Sala situazioni):***

Si è proceduto alla manutenzione e all’aggiornamento dei software applicativi in dotazione della sala operativa predisposta per il superamento delle emergenze. Si è dato corso alla convenzione con ARI – RE (Associazione Radioamatori - Radio Emergenza) per potenziare la rete provinciale con il sistema APRS. La sala è oggi

integrata nel sistema regionale con la partecipazione al gruppo di lavoro “***Sale operative***” che a cadenza mensile testa la risposta dei collegamenti in fase emergenziale con la Sala Operativa di Regione Lombardia.

### ***Colonna Mobile Provinciale:***

Costante è stata la manutenzione di attrezzature e mezzi utilizzate durante gli interventi di emergenza.

E' stata data attuazione alle convenzioni in atto con le 8 Organizzazioni di Volontariato facenti parte della Colonna Mobile Provinciale effettuando le istruttorie per il trasferimento dei fondi.

L'implementazione della Colonna Mobile è stata effettuata attraverso nuovi investimenti con l'acquisto di nuove attrezzature.

- **2 Pianificazione e programmazione di Protezione Civile**

E' continuato il lavoro di ***supporto all'attività dei Comuni nella redazione dei Piani Comunali di Emergenza***. I piani presentati sono stati oggetto di analisi e valutazione.

Si è collaborato con Prefettura, Vigili del Fuoco, Regione Lombardia ed ARPA Lombardia per la predisposizione dei piani di emergenza esterna per aziende a rischio di incidente rilevante.

Sono proseguite le attività di raccolta dati volte al perfezionamento della pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico - idraulico del fiume Oglio e del torrente Val Rabbia e collaborato con Regione Lombardia U.T.R. (ex STER) Brescia nella fase delle osservazioni e implementazione dati del redigendo ***Quaderno di presidio territoriale Idraulico e Idrogeologico***.

E' stata ripetuta ***l'attività di prevenzione e monitoraggio*** sul lago d'Iseo, con particolare riferimento all'azione di supporto che può essere svolta dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile all'attività dei Corpi di Polizia Provinciale, è stato sottoscritto, anche per le stagioni estive 2015 - 2016, un accordo operativo tra le Province di Bergamo e Brescia, l'Autorità di bacino lacuale dei laghi di Iseo, Endine e Moro e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

All'accordo hanno aderito n. 5 Organizzazioni di Volontariato della nostra Provincia.

Al fine di attenuare i disagi indotti automobilistici da criticità da traffico veicolare a causa di eventuali incidenti stradali, improvvisi incolonnamenti o altre simili criticità lungo le tratte autostradali A4 - A21 BREBEMI è stata definito, in accordo con la Prefettura, *l'aggiornamento della pianificazione organizzativa provinciale* che prevede il coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile a supporto delle attività della C.R.I.

In adempimento al protocollo d'intesa con Regione Lombardia sono stati valutati e ammessi congiuntamente all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) e la Sede Territoriale Regionale U.T.R. Brescia 25 Comuni nel 2015 e 16 nel 2016 nelle località proposte per l'attuazione di interventi di prevenzione del rischio idrogeologico, n. 50 segnalazioni di corsi d'acqua presentate dagli stessi sono state considerate. Si è proseguita l'attività di monitoraggio delle valanghe in attuazione di un protocollo con la Regione Lombardia con partecipazione al *Nucleo Tecnico Operativo provinciale* da parte dei funzionari del Settore. Si è proceduto al monitoraggio del versante in frana interessato da rilevante criticità idraulica-idrogeologica in località Valle del Comune di Saviore dell'Adamello (Bs), procedendo altresì ad un intervento di somma urgenza per il ripristino della strumentazione del sistema stesso colpita da eventi temporaleschi.

- **3 Volontariato**

*Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile:*

Sono state esperite le istruttorie per la verifica del mantenimento dei requisiti di iscrizione alla Sezione provinciale dell'Albo regionale delle Organizzazioni ed è stata effettuata attività di supporto ed assistenza alle Organizzazioni di Volontariato durante la procedura di caricamento dei dati nel Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia e nel sistema Voloasso per le sole Associazioni. Attualmente sono **154 le Organizzazioni di Volontariato** iscritte all'Albo con **n 4.454 Volontari (di cui 4.281 operativi)** così suddivisi:

- **n. 71 Gruppi Comunali n. 1.647 Volontari (di cui operativi 1.572)**

- **n. 83 Associazioni n. 2.807 Volontari (di cui operativi 2.709)**

*Iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione:*

Al fine di diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza sono stati effettuati *interventi di formazione/informazione negli istituti scolastici* per alcune migliaia di alunni, solo nel 2015 sono stati interessati 2.293 alunni di 115 classi (il dato 2016 in elaborazione) della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.



Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia con il quale è stato stipulato apposito Protocollo d'intesa, ha visto l'adesione e la partecipazione attiva delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile del territorio provinciale. Inoltre è stato attuato il progetto "Scuola Multimediale", del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, rivolto alle classi quarte della scuola primaria a cui hanno aderito gli Istituti Comprensivi di Lonato e Calvisano. Le giornate conclusive del progetto hanno visto la partecipazione per Calvisano delle sole classi partecipanti mentre per Lonato è stata coinvolta tutta la scuola con circa n. 600 alunni (dato riferito al solo anno 2015 ).

#### **4. Esercitazioni:**

In collaborazione con il Comune di Palazzolo sull'Oglio è stata pianificata per fine ottobre 2016 *l'esercitazione provinciale di Protezione Civile.*

A seguito della sopravvenuta revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua L.R. 4/2016 l'esercitazione programmata è stata sospesa e rinviata a primavera 2017 in attesa di chiarimenti da parte di Regione Lombardia.

#### **5. Superamento delle Emergenze – Eventi**

Il Settore Protezione Civile\_è stato coinvolto per la *gestione operativa di diverse emergenze/eventi straordinari*, sia utilizzando la "Colonna Mobile", che avvalendosi della collaborazione di altre Organizzazioni di Volontariato specializzate, come sotto riportato:

##### **Anno 2015**

##### ***Rischio idrogeologico/idraulico***

Fenomeni di carattere meteorologico particolarmente intensi (neviccate e temporali accompagnati da piogge copiose) hanno causato situazioni di emergenza interessanti in gran parte del territorio provinciale con n. 13 interventi: n. 5 per frana e n. 8 per forti piogge, temporali, allagamenti e neviccate.

Complessivamente sono state coinvolte n. 19 Organizzazioni di Volontariato che ha richiesto la presenza operativa di n. 191 volontari.

##### ***Incendi boschivi***

Durante l'anno sono stati eseguiti n. 4 interventi per incendi boschivi che hanno comportato l'attivazione del volontariato ed il coordinamento diretto di n. 11 Organizzazioni con n. 67 volontari.

Il Settore ha partecipato, coordinando i volontari, su richiesta della Prefettura ed a supporto delle Forze dell'Ordine, ad **operazioni di ricerca di n. 7 persone scomparse** che hanno comportato n. 23 giornate di intervento durante le quali hanno operato complessivamente n. 91 Organizzazioni di Volontariato coordinando sui luoghi n. 552 volontari. Il Settore ha partecipato, coordinando i volontari, su richiesta della Prefettura a operazioni inerenti ad un blocco autostradale (A4) che ha visto impegnate n. 3 Organizzazioni di Volontariato con n. 10 volontari e al disinnescamento di un ordigno bellico impegnando di n. 5 Organizzazioni di Volontariato con n. 40 volontari.

### ***EXPO 2015***

Il Settore ha partecipato all'evento, coordinando i volontari, su richiesta della Regione Lombardia effettuando n. 9 turni di presenza. I funzionari impiegati durante il periodo sono stati n. 2 con un impegno complessivo di n. 15 giornate. Le Organizzazioni di Volontariato che hanno partecipato sono state n. 52 tra Gruppi Comunali (25) e Associazioni (27) per complessivo n. 237 volontari.

#### ***Gestione amministrativa eventi***

Si è proceduto alla gestione dei rimborsi dovuti alle Organizzazioni di Volontariato ed ai datori di lavoro dei volontari intervenuti a seguito di emergenze riconosciute ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 194/01 effettuando n. 39 istruttorie e n. 86 comunicazioni alle Organizzazioni stesse, al Dipartimento della Protezione Civile ed alla Regione Lombardia.

#### ***Tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Organizzazioni di volontariato***

Sono state esperite le istruttorie per la verifica dei requisiti per l'iscrizione ed il mantenimento nella Sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Organizzazioni ed è stata effettuata attività di supporto ed assistenza alle Organizzazioni di volontariato durante la procedura di caricamento dei dati nel "Database del volontariato di Protezione Civile" della Regione Lombardia e nel sistema "Voloasso" della Regione Lombardia per le sole Associazioni di Volontariato.

Durante l'anno sono state esperite le istruttorie per la nuova iscrizione, all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, di un Gruppo Comunale e di una Associazione di Volontariato. Si è anche proceduto alla cancellazione dal suddetto albo di n. 2 Associazioni che non hanno presentato le istanze per il mantenimento dei requisiti.

### **Anno 2016**

#### ***Rischio idrogeologico/idraulico***

Fenomeni di carattere meteorologico particolarmente intensi (neviccate e temporali accompagnati da piogge copiose) hanno causato situazioni di emergenza interessanti in gran parte del territorio provinciale con n. 3 interventi: n. 1 per frana e n. 3 per forti piogge, temporali, allagamenti e neviccate. Complessivamente sono state coinvolte n. 7 Organizzazioni di Volontariato con n. 42 presenze di volontari.

### ***Incendi boschivi***

Durante l'anno sono stati eseguiti n. 3 interventi per incendi boschivi che hanno comportato l'attivazione del volontariato ed il coordinamento diretto di n. 3 Organizzazioni con n. 15 volontari.

Il Settore ha partecipato, coordinando i volontari, su richiesta della Prefettura ed a supporto delle Forze dell'Ordine, ad **operazioni di ricerca di n. 3 persone scomparse** che hanno comportato n. 7 giornate di intervento durante le quali hanno operato complessivamente n. 7 Organizzazioni di Volontariato con n. 58 presenze di volontari.

Il Settore ha partecipato, coordinando i volontari, su richiesta della Prefettura a operazioni inerenti un blocco autostradale (A4) che ha visto impegnate n. 3 Organizzazioni di Volontariato con n. 10 volontari.

### ***Esercitazione" EMERLAB 2016"***

Durante l'esercitazione svoltasi a Monza hanno partecipato i volontari, su richiesta della Provincia di Monza Brianza, effettuando n. 2 turni di presenza. Le Organizzazioni di Volontariato che hanno partecipato sono state n. 2 per complessivo n. 20 volontari.

### ***THE FLOATING PIERS***

L'evento di rilevanza internazionale che ha reso unico il territorio del Lago d'Iseo dal punto di vista culturale e turistico. Una manifestazione unica e straordinaria anche per la valorizzazione di un angolo dell'eccellenza della nostra Provincia e che ha visto impegnato completamente l'intero Settore della Protezione Civile per alcuni mesi conclusosi con una presenza continua dei funzionari nella sua intera durata di 20 giorni.

Un evento che ha richiesto un notevole impegno e presenze oltre che dell'intero sistema di Protezione Civile in particolare delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile chiamate a supportare l'ordinata gestione dell'evento in ragione dell'eccezionale afflusso di visitatori che sono poi stati stimati in oltre un milione e 450.000 presenze.

Il Settore Protezione Civile ha collaborato, su richiesta della Prefettura all'intera fase di pianificazione della manifestazione partecipando attivamente al coordinamento della funzione assegnata " Gruppo di lavoro Volontariato e assistenza alla popolazione" nonché ai numerosi incontri e sopralluoghi tecnici unitamente alle diverse componenti istituzionali che ne hanno fatto parte (Sindaci dei Comuni interessati - VVF. - CRI - C.M. Sebino Bresciano )

Il notevole impegno nella fase di pianificazione dell'evento e della stesura del documento d'impianto di assistenza-soccorso alla popolazione in caso di eventuali emergenze, nonché dell'attività di coordinamento nei giorni della manifestazione non ha consentito al Settore di potersi dedicare ad altri compiti / obiettivi in quanto assorbiti dalle priorità ordinarie / gestionali / emergenziali implicite nella complessità della manifestazione promossa.

Di fatto il Settore Protezione Civile ha assunto la responsabilità della funzione Gruppo di lavoro Volontariato e assistenza alla popolazione", ha coordinato funzionari delle altre Province per tutto il periodo l'evolversi dell'evento, inoltre ha convocato - istruito e coordinato il volontariato di Protezione Civile intervenuto anche da fuori provincia. Le presenze del volontariato coinvolto nelle diverse turnazioni giornaliere e notturne è stato di 64 Associazioni, con una presenza operativa di n. 2.850 volontari ( una media di 200 persone giorno).

### ***SISMA CENTRO ITALIA***

L'evento sismico che ha colpito in due distinti momenti il centro Italia ha visto la partecipazione di n. 18 volontari, delle unità cinofile di soccorso, di n. 4 Associazioni per la ricerca di persone disperse appartenenti all'UCIS. In un secondo momento sono intervenuti n. 28 volontari di n. 7 Associazioni, facenti parte della Colonna Mobile Provinciale e coordinati da n. 1 funzionario della Provincia di Brescia, per il trasporto e montaggio di n. 2 tendostrutture destinate all'accoglienza e ricovero della popolazione nei Comuni di Esanatoglia e Sarrapetrona in Provincia di Macerata. Inoltre n. 1 funzionario della Provincia è attualmente presente nelle zone dell'evento nella Regione Marche per il coordinamento delle attività a supporto delle Amministrazioni locali nei Comuni di Monte fortino, Belforte del Chienti, Monsampietro Morico e Force.

### ***Gestione amministrativa eventi***

Si è proceduto alla gestione dei rimborsi dovuti alle Organizzazioni di Volontariato ed ai datori di lavoro dei volontari intervenuti a seguito di emergenze riconosciute ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 194/01 effettuando n. 59 istruttorie e n. 75 comunicazioni alle Organizzazioni stesse, al Dipartimento della Protezione Civile ed alla Regione Lombardia.

## ***Tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Organizzazioni di volontariato***

Sono state esperite le istruttorie per la verifica dei requisiti per l'iscrizione ed il mantenimento nella Sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Organizzazioni ed è stata effettuata attività di supporto ed assistenza alle Organizzazioni di volontariato durante la procedura di caricamento dei dati nel "Database del volontariato di Protezione Civile" della Regione Lombardia e nel sistema "Voloasso" della Regione Lombardia per le sole Associazioni di Volontariato.

Durante l'anno sono state esperite le istruttorie per la nuova iscrizione, all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, di n. 3 Gruppi Comunali.

La Provincia ha definito una collaborazione con l'Associazione Provinciale Vigili del Fuoco Volontari finalizzata sia a sostenere l'attività formativa dei nuovi volontari sia ad avere un supporto concreto dei vigili esperti per l'addestramento dei volontari della Protezione Civile.

Si tratta di un contributo di 15.000 euro che la Provincia di Brescia destinerà all'Associazione che forma i vigili del fuoco volontari. Sarà così possibile rinforzare la loro presenza su tutto il territorio provinciale e consentire ai nostri volontari della Protezione Civile di acquisire maggiori competenze tecniche, attraverso attività addestrative, con il supporto di vigili esperti.

Abbiamo inoltre ritenuto opportuno consentire la collocazione di una squadra operativa di vigili del fuoco, con relativa auto pompa serbatoio nella sede della Polizia Provinciale, in via Romiglia, che consentirà ai vigili di intervenire con tempi ridotti rispetto alle unità operative poste nella sede centrale dei vigili del fuoco, verso la zona sud della città e della provincia, intervenendo così in modo più celere ed efficace sulle arterie viabilistiche principali comunali, provinciali e sui tratti autostradali che confluiscono nel casello di Brescia Centro. Ringrazio a questo proposito i Consiglieri Delegati Nini Ferrari (Patrimonio) e Diego Peli (Polizia Provinciale) per l'impegno e l'attenzione data a questo progetto".

## **PROTOCOLLO PER LA RIQUALIFICAZIONE E L'UTILIZZO DEI CAMPI DI CALCIO E DELLE STRUTTURE SPORTIVE DEGLI ORATORI**

Abbiamo siglato un importante protocollo per la riqualificazione e l'utilizzo dei campi da calcio e delle strutture sportive degli oratori per garantire l'attività sportiva dei giovani. Si tratta di un accordo tra Provincia, Comune e Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni della Diocesi in cui si è stabilito che la Provincia destini 450 mila euro come contributo parziale alla ristrutturazione, mentre la Diocesi si impegnerà, attraverso il coordinamento delle strutture, a mettere a disposizione, per le stagioni calcistiche (periodo settembre 2016 - giugno 2019), i campi da gioco delle 51 realtà sportive oratoriali presenti a Brescia.

## **BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DEI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE O PER IL COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI DI BASE**

La Provincia di Brescia si è impegnata a sostenere, attraverso l'erogazione di un contributo economico, i Comuni del territorio provinciale per la realizzazione od il completamento dell'impiantistica sportiva destinata all'uso pubblico, allo scopo di soddisfare la diversificata utenza sportiva in relazione alla domanda/offerta di strutture sportive.

Possono beneficiare del contributo i Comuni della Provincia di Brescia con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o gli impianti sportivi di proprietà, o realizzati da Enti privati, che siano destinati all'uso pubblico, purché la richiesta venga inoltrata dall'Ente locale competente per territorio.

La somma complessiva messa a disposizione dalla Provincia di Brescia ammonta a 350 mila euro per singola annualità nel triennio.

## CULTURA

La Provincia di Brescia, pur non avendo competenze proprie rispetto alla cultura, in qualità di “Casa Dei Comuni” ha deciso comunque di partecipare attivamente alla promozione e alla valorizzazione di attività culturali sul territorio.

Dopo 5 anni di assenza, la Provincia di Brescia riafferma l’alto valore del suo ruolo istituzionale, sostenendo economicamente il progetto artistico della **Fondazione Teatro Grande** e partecipando attivamente al programma delle iniziative, tra recital, concerti ed eventi pensati per i bambini.

Proprio per il pubblico delle scuole primarie provinciali si sta lavorando con particolare attenzione, attraverso l’organizzazione di eventi riservati all’infanzia promossi in Teatro, con la copertura economica del trasporto degli alunni.

Una collaborazione istituzionale tra Provincia di Brescia e Fondazione Teatro Grande che segna una discontinuità di politica culturale con il passato, incentivando la promozione diffusa della cultura musicale di eccellenza sul territorio provinciale.

Intensa anche l’attività della **Fondazione Provincia di Brescia Eventi** che ha lo scopo di diffondere la cultura e le tradizioni del territorio provinciale, in Italia e all'estero promuovendo tutto ciò anche in un contesto turistico. Particolare attenzione viene rivolta alla formazione con la promozione di iniziative rivolte ai giovani provenienti prevalentemente dal territorio provinciale, allo scopo di fornire in ambito culturale sbocchi professionali adeguati alle loro capacità.

Ci soffermiamo infine sul **l Centro Teatrale Bresciano**, nato nel 1974 per iniziativa del Comune e della Provincia di Brescia, un punto di riferimento locale molto importante per la cultura bresciana, per il quale la Provincia di Brescia ha messo a disposizione **160 mila euro all’anno** da investire in rappresentazioni e spettacoli su tutto il territorio provinciale.

Prosegue inoltre la collaborazione con Fondazione Civiltà Bresciana – Fondazione Micheletti – MUSIL - Associazione GardaMusei - Federculture.

## **MOSTRE PALAZZO MARTINENGO**

- LO SPLENDORE DI VENEZIA (oltre 40.000 visitatori)
- LEONARDO DAL GENIO AI CONTEMPORANEI
- STAGIONI DI LUCE.
- A SPASSO CON LE DITA

## **PROGETTO “BRIXIA LIGHT BOX”**

- Il nuovo allestimento multimediale all'interno del percorso archeologico di Palazzo Martinengo ha totalizzato per il corrente anno circa 24.000 visitatori.
- Apertura del sito garantita dalla presenza del Volontari del TCI – “Aperti per Voi.

## **SALE TEATRO S. CARLINO, AUDITORIUM BALESTRIERI, CHIESA S. GIORGIO**

- Oltre 160 appuntamenti culturali
- Di anno in anno le sale vengono dotate di nuove idonee apparecchiature tecniche.

## **ACCORDI DI PROGRAMMA**

- Piena attuazione gli AdP stipulati con il Museo Mille Miglia – Città di Brescia, i comuni di Montichiari, Cedegolo, Cividate Camuno, Bienno, Berzo e Fondazione Pianura Bresciana, finalizzati al recupero e alla fruizione di edifici e siti di particolare interesse storico-artistico e architettonico.



## **TURISMO**

### **THE FLOATING PIERS**

- Partnership della Provincia di Brescia con Fondazione Brescia Musei per la realizzazione della mostra “CHRISTO E JEANNE-CLAUDE. WATER PROJECTS”.
- Supporto all’Ufficio Informazioni ed accoglienza Turistica di Iseo e apertura Infopoint di Sulzano.
- Ristampa aggiornata della “Carta Turistica della Provincia di Brescia”.
- Assegnazione contributi per la realizzazione di iniziative previste nell’ambito dell’evento a Enti, Associazioni e Fondazioni operanti sul territorio provinciale.
- Collaborazione con Fondazione Provincia di Brescia Eventi e Franciacorta Outlet Village per realizzazione prodotto editoriale da divulgare al grande pubblico.
- Totale degli interventi sostenuti dalla Provincia di Brescia: €. 115.000,00.

### **UFFICI IAT**

- Riorganizzazione e razionalizzazione del personale e delle collaborazioni sul territorio con le amministrazioni comunali e con le realtà associative e consortili.
- Prosecuzione della collaborazione con lo IAT di Capo di Ponte e con l’AGT Valle Sabbia e Lago d’Idro per valorizzazione e riconoscimento dell’infopoint stagionale quale IAT.
- Affidamento servizio gestione e apertura dello IAT di Brescia.

### **OSSERVATORIO PER LA VALORIZZAZIONE DELL’OFFERTA TURISTICA**

- È stato consegnato un rapporto intermedio riguardante lo studio per un prototipo di Osservatorio per la valorizzazione dell’offerta turistica provinciale avente come territorio di indagine quello dei comuni rivieraschi del fiume Oglio. La conclusione è prevista per fine giugno 2017.

### **ISTITUZIONE CORSO DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN DESTINATION MANAGER**

La Provincia di Brescia, la Fondazione Provincia di Brescia Eventi e il D.E.M dell’Università degli Studi di Brescia, consapevoli dell’esigenza di rinnovo delle professionalità nel settore turistico collaborano a ideare, progettare e realizzare un percorso di formazione specialistica in materia.

## **FUNZIONI DELEGATE DA REGIONE LOMBARDIA**

Espletamento funzioni e attività in materia di Classificazione Strutture Ricettive (circa 2.650).

Raccolta ed Elaborazione Dati Statistici movimento turistico.

Professioni Turistiche (bandi di abilitazione).

Agenzie di Viaggio.

In attesa di regolamenti regionali attuativi della LR sul Turismo n 27/2015.

## **SOCIALE**

Provincia di Brescia, ACB ed enti attuatori, come le cooperative, faranno ancor di più sistema d'ora in avanti per garantire ai richiedenti asilo le migliori politiche di accoglienza e di integrazione. E' stato siglato infatti in Broletto un protocollo d'intesa con cui si è costituito il coordinamento provinciale dei progetti Sprar, il **Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati**, finanziato con un bando nazionale. Fare sistema l'obiettivo di fondo condividendo strategie di lavoro e buone prassi, ma anche individuando e superando criticità.

Tra gli scopi del tavolo di coordinamento c'è il coinvolgimento un maggior numero di Comuni ai quali dimostrare che l'accoglienza non solo è possibile, ma attraverso gli Sprar può essere una risorsa. 3 anni fa i progetti attivi nel Bresciano erano solo 3, mentre oggi sono 11 e coinvolgono 29 enti locali.

Tra i 222 progetti presentati a livello nazionale i nostri 11 sono stati tutti finanziati e **il progetto della Provincia di Brescia è il primo a livello nazionale.**

Si è preso inoltre parte alle riunioni del Tavolo Richiedenti Protezione Internazionale della Prefettura con regolarità e costanza, monitorando la situazione in Provincia. Collaborazione costante con l'**Associazione Comuni Bresciani** al fine di promuovere politiche di micro ospitalità diffusa nei Comuni.

## **DISABILI**

Sono attivi interventi per l'integrazione di disabili sensoriali in ambito scolastico, attraverso la costruzione di percorsi condivisi; in particolare con la Fondazione Pio Istituto Pavoni si è provveduto a monitorare sia il servizio di assistenza domiciliare sia il servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico. In particolare si è dato risposta ad istanze specifiche presentate per la prima volta dai Comuni sempre in ambito scolastico.

L'attività del Centro non Vedenti è continuata garantendo l'assistenza specialistica ai sordi e la consulenza del tiflologo. E' in fase di revisione il protocollo operativo.

È importante sottolineare il complessivo impegno di spesa profuso dalla provincia nell'ambito delle disabilità sensoriali (sordi e ciechi) circa 1.710.000,00 euro di spesa consolidata. Per l'anno scolastico 2016/2017 è già stato ipotizzato un incremento notevole della stessa.

## **FASCE DEBOLI**

E' stato sviluppato un sistema integrato tra le politiche sociali provinciali e le politiche sociali degli Enti Locali e della Regione Lombardia a favore della famiglia individuando interventi mirati a sostegno delle stesse e delle fasce più deboli, in accordo con la Magistratura Ordinaria e Minorile e sostenendo le realtà del territorio

## **VIOLENZA DI GENERE**

In stretta correlazione con gli interventi di promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale sono stati presi contatti con la Procura Ordinaria per proseguire il lavoro relativo al progetto Fasce deboli. È da considerarsi di notevole interesse l'inserimento della Provincia nel Progetto violenza contro le donne denominato «Brescia in Rete contro la violenza alle donne – 2016» nel quale l'Ente Provincia, in raccordo con il Comune di Brescia, fungerà da coordinatore degli ambiti territoriali L,328/2000.

La Consigliera Laura Parenza è impegnata nel costruire con le Amministrazioni Comunali un percorso verso una cultura del Rispetto e della Parità dando vita ad una struttura interattiva capace di essere prioritariamente un punto di riferimento per le amministrazioni comunali, promuovendo anche la Carta di Milano, in particolare sulla salute di genere.